

Estratto ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. 24.2.1998, n. 58 e successive modifiche ed integrazioni (di seguito, il "TUF"), nonché dell'art. 130 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 n. 11971, come successivamente modificato ed integrato (di seguito, il "Regolamento Emittenti"), del patto parasociale relativo ad ACSM-AGAM S.p.A. rinnovato senza modifiche in data 18 dicembre 2014.

A seguito della tornata elettorale relativa ai sindaci del Comune di Como e del Comune di Monza, conclusasi il 26 giugno 2017, i soci paciscenti hanno proceduto in data 30 giugno 2017 a prorogare al 30 settembre 2017 il termine entro il quale dichiarare se intendono o meno rinnovare il Patto, fissato originariamente al 30 giugno 2017 ai sensi dell'articolo 6 del Patto.

Si descrivono di seguito gli elementi essenziali

1. Società i cui strumenti finanziari sono oggetto del Patto

E' oggetto del Patto ACSM-AGAM, società avente sede in Monza, Via Antonio Canova n. 3, iscritta presso il Registro delle Imprese di Monza Brianza, numero di iscrizione, codice fiscale 95012280137 e partita Iva n. 01978800132, capitale sociale di Euro 76.619.105,00 interamente versato e suddiviso in 76.619.105 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.

2. Azioni oggetto del Patto

Le azioni complessivamente sindacate sono n. 58.094.604 azioni ordinarie della Società, che rappresentano il 75,80% del capitale sociale di ACSM-AGAM .

3. Soggetti aderenti al Patto

Sono parti del Patto: **(i)** il Comune di Como, il quale, detiene n. 18.972.000 azioni ordinarie di ACSM-AGAM, pari al 24,8% del capitale sociale ; **(ii)** il Comune di Monza, il quale detiene n. 20.781.952 azioni ordinarie della Società, pari al 27,1% del capitale sociale; e **(iii)** A2A S.p.A. (di seguito, "**A2A**"), la quale detiene n. 18.340.652 azioni ordinarie della Società, che rappresentano il 23,9% del capitale sociale.

4. Contenuto del Patto

4.1. Principi fondamentali

Le parti sottoscrittrici del Patto Rinnovato hanno concordato sui seguenti principi fondamentali relativi all'assetto proprietario della Società:

(a) per tutta la durata del Patto Rinnovato, il Comune di Monza e il Comune di Como non potranno ridurre la propria partecipazione al di sotto della partecipazione detenuta dal Comune di Como in ACSM-AGAM alla data di sottoscrizione del Patto Rinnovato, pari al 24,8% del capitale della Società;

(b) per tutta la durata del Patto Rinnovato, A2A non potrà incrementare, direttamente o tramite società o enti controllati (secondo l'accezione di "controllo" di cui all'art. 93 del TUF), la partecipazione posseduta nella Società al momento della data di efficacia dell'operazione di fusione per incorporazione di AGAM S.p.A. in ACSM S.p.A., efficace a decorrere dal 1° gennaio 2009 (di seguito, la "**Fusione**"), in misura tale che essa superi - in qualsiasi momento durante la vigenza del Patto Rinnovato - la partecipazione inferiore tra quelle singolarmente detenute dal Comune di Como e dal Comune di Monza ai sensi della precedente lettera (a);

(c) il Comune di Como, il Comune di Monza e A2A sono detentori di partecipazioni complessivamente pari a n. 58.094.604 azioni, rappresentative del 75,8% del capitale della Società con diritto di voto; nessuno degli aderenti al Patto eserciterà il controllo solitario sulla Società.

4.2. Corporate governance della Società

Il Patto Rinnovato prevede meccanismi (di voto di lista) in base ai quali *i)* il Comune di Monza ed il Comune di Como avranno il diritto di nominare rispettivamente almeno tre consiglieri di amministrazione

ciascuno (su un totale di dieci) e, *ii*) A2A avrà il diritto di nominare due consiglieri di amministrazione. La lista di minoranza avrà in ogni caso il diritto di nominare due amministratori.

Il Patto Rinnovato prevede altresì un meccanismo per assicurare l'alternanza nel diritto dei due Comuni di nominare, di triennio in triennio, il Presidente ed il Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società. E' prevista altresì apposita clausola per assicurare che, in caso di scadenza del Patto Rinnovato, possa comunque trovare attuazione il principio di alternanza nella nomina del Presidente e del Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Analoghi meccanismi sono previsti con riferimento alla nomina dei componenti del Collegio Sindacale (che sarà composto da tre membri effettivi e due supplenti), in modo che il Comune di Como ed il Comune di Monza abbiano il diritto di nominare un sindaco effettivo ciascuno, fermo restando il diritto delle minoranze di eleggere un sindaco effettivo che rivesta la carica di Presidente del Collegio Sindacale.

Con riferimento alle riunioni assembleari, il Patto Rinnovato prevede l'obbligo in capo ai soci paciscenti di procedere ad una preventiva reciproca consultazione con l'obiettivo di buona fede di raggiungere un accordo e/o di individuare un orientamento comune sugli argomenti sottoposti all'esame dell'Assemblea.

In caso di mancato accordo unanime tra i soci paciscenti in ordine al voto da esprimere con riguardo a delibere dell'Assemblea straordinaria della Società aventi ad oggetto modifiche statutarie, nessuno dei soci paciscenti potrà esprimere voto favorevole in sede assembleare e gli stessi avranno l'obbligo di astenersi dal voto.

In attuazione di specifica disposizione del Patto Rinnovato concernente le cariche sociali, in apposito allegato del Patto (di seguito, l' "**Allegato Poteri**") sono state inoltre elencate le competenze che saranno attribuite al Presidente, al Vice Presidente ed all'Amministratore Delegato (per specifica disposizione, l'Amministratore Delegato sarà designato da A2A).

Si evidenzia che la ripartizione dei poteri delineata nel Patto Rinnovato è funzionale a consentire il rafforzamento della sinergia industriale realizzata con la Fusione, anche tramite una adeguata valorizzazione delle competenze facenti capo ad A2A. Più precisamente, l'Allegato Poteri prevede che:

- 1) al Presidente del Consiglio di Amministrazione, in aggiunta ai poteri e alle prerogative previste per legge o statuto, sarà affidato il coordinamento delle attività degli organi sociali, il controllo dell'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, e la sorveglianza sull'andamento degli affari sociali e sulla loro rispondenza agli indirizzi strategici aziendali. In tale quadro, al Presidente sono attribuiti poteri in merito alla gestione delle funzioni concernenti le relazioni esterne, alla comunicazione di Gruppo, ai rapporti istituzionali;
- 2) al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione saranno attribuite le funzioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo. In aggiunta, spetterà al Vice Presidente il diritto di richiedere la convocazione del Consiglio di Amministrazione in conformità con quanto previsto dall'art. 18 dello Statuto della Società. Al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione è inoltre attribuita la Presidenza del Comitato consiliare per il Controllo Interno e, in tale ambito, il potere di definire l'assetto organizzativo della Funzione Internal Auditing, collocandola sotto la propria vigilanza e responsabilità. Egli inoltre riferirà al Consiglio di Amministrazione in ordine ai contenuti dei report che la Funzione Internal Auditing periodicamente effettuerà relativamente alle attività degli organi sociali. Al Vice Presidente spetterà inoltre la responsabilità di conferire incarichi ad avvocati per la rappresentanza della società in giudizio e dinnanzi ad ogni Autorità, in ogni ambito;
- 3) all'Amministratore Delegato saranno attribuiti, principalmente, poteri in ordine alla delineazione delle linee strategiche e di sviluppo della Società da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nonché alla conduzione delle operazioni di maggior rilievo per la Società. All'Amministratore Delegato sarà altresì attribuito il compito di sovrintendere alla organizzazione ed al funzionamento della struttura aziendale, con attribuzione dei relativi poteri volti a garantire l'ordinaria amministrazione della Società.

L'Allegato Poteri, in coerenza con quanto disposto dall'art. 19 dello Statuto della Società, contiene inoltre l'elencazione delle deliberazioni riguardanti le materie riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione (in aggiunta a quelle per le quali la legge prevede la competenza esclusiva del medesimo organo). Le delibere su tali materie, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto della Società, dovranno essere assunte con la maggioranza del 60 (sessanta) % dei consiglieri in carica (e, pertanto, sei su dieci). Il Patto Rinnovato prevede, inoltre, che le delibere su tali materie non potranno essere

delegate ad alcun amministratore o comitato e che, al contempo, dovranno essere assunte con il voto favorevole di almeno uno degli amministratori di espressione del Comune di Monza, del Comune di Como e di A2A.

5. Efficacia e durata del Patto

Il Patto originariamente sottoscritto in data 4 dicembre 2008 e successivamente rinnovato da ultimo in data 18 dicembre 2014 aveva durata per i tre anni successivi e pertanto fino al 31 dicembre 2017.

È previsto inoltre l'impegno dei soci paciscenti di dichiarare con preavviso di almeno sei mesi rispetto alla scadenza del Patto Rinnovato se intendono o meno procedere al rinnovo dello stesso.

A seguito di quanto sopra esposto i soci paciscenti si impegnano a dichiarare entro il 30 settembre 2017 se intendono o meno rinnovare il Patto.

6. Deposito del Patto Rinnovato

Una copia del Patto Rinnovato è stata depositata presso il Registro delle Imprese di Monza e Brianza in data 22 dicembre 2014.

5 luglio 2017